

(editoriale da [Bollettino parrocchiale n. 13 2](#))

Don Giovanni, martire e beato

Nel pomeriggio di domenica 26 settembre prossimo, nella basilica di S. Petronio in Bologna, la Chiesa proclamerà beato don Giovanni Fornasini, riconoscendolo come martire.

I parrocchiani di S. Bartolomeo hanno spesso sentito parlare di lui perché era amico e compagno di classe di mons. Luciano Gherardi, che è stato qui parroco per quasi quarant'anni; anzi è stato mons. Gherardi a raccontare la sua straordinaria testimonianza durante il tragico periodo della strage di Marzabotto, nell'autunno del 1944, nel libro "Le querce di Monte Sole".

Vale la pena approfondire la conoscenza di questo umile e straordinario testimone della fede fino al dono della propria vita, per coglierne attualissime indicazioni per noi.

Nato a Pianaccio, in Comune di Lizzano in Belvedere il 23 febbraio 1915 da una famiglia povera, di salute cagionevole, Giovanni Fornasini sperimentò presto la fatica della vita: fu bocciato in prima elementare e dovette ripetere più di una volta la classe per procedere negli studi. Entrato in seminario a Bologna, fu ordinato sacerdote il 28 giugno 1943 e nominato parroco a Sperticano in Comune di Marzabotto, dove già esercitava il ministero come diacono. Anche nei momenti più drammatici della guerra e della strage si prodigò per la popolazione, senza paura di mettere in pericolo la propria vita. Fu ucciso il 13 ottobre 1944; il suo corpo fu ritrovato solo a guerra finita con i segni della violenza subita.

La ripartenza

Scritto da Silvia Soleschi

Venerdì 27 Agosto 2021 13:19 - Ultimo aggiornamento Venerdì 27 Agosto 2021 13:21

La grandezza della sua testimonianza consiste soprattutto nella sua capacità di trasformare in forza la sua debolezza: bocciato più volte promosse il doposcuola per i suoi parrocchiani; cagionevole di salute si dedicò instancabilmente alle visite ai malati; di famiglia povera non lasciò mai senza aiuto le famiglie bisognose.

Vogliamo imparare da lui a reagire nella fede ai problemi di oggi, perché i bisogni diventino opportunità di crescita e di fraternità.

Don Stefano Ottani,

parroco

Per scaricare il Bollettino parrocchiale [cliccare qui](#)